

# Alternanza scuola-lavoro in città Più di 35mila studenti coinvolti

*Il ministro Fedeli: «In arrivo altri 140 milioni per il progetto»*

## L'INIZIATIVA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI HA CONVOCATO GLI STATI GENERALI SULL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CON ISTITUZIONI E STUDENTI

## LE DISCIPLINE

PERCORSI PROFESSIONALI PER INFORMATICA BIOSCIENZE, VETERINARIA, BIOTECNOLOGIE MEDICHE E L'AREA UMANISTICA E GIURIDICA

## LE CONTESTAZIONI

APPESI DEGLI STRISCIONI AI MURI DELLA SALA UNO SU TUTTI: «ALTERNANZA IN STATALE LA PUNTA DI UN ICEBERG DI SFRUTTAMENTO»



## L'ASSESSORE APREA

**Puntiamo sulla formazione professionale dei giovani  
Oggi ne abbiamo 3.800  
assunti prima di conseguire  
il diploma oppure la laurea**



## IL PRESIDE DEL BERCHET

**Il registro degli ospitanti non è ancora sufficiente  
Si fatica a integrare  
l'alternanza coi programmi  
E poi come sarà valutata?**

—MILANO—

**SONO 35.358** gli alunni coinvolti nei progetti di alternanza scuola-lavoro a Milano. Fra esperienze che funzionano e criticità da superare, l'Università degli Studi ha convocato gli Stati generali sull'alternanza scuola-lavoro invitando la ministra Valeria Fedeli, assessori e uffici scolastici, ma soprattutto gli studenti. «Ci siamo attivati da subito. Nel 2016 abbiamo accolto 600 studenti delle superiori – ha ricordato Marina Brambilla, delegata del rettore per Politiche di orientamento, accoglienza e placement –, stiamo collaborando con 80 istituti scolastici e quest'anno abbiamo accolto 1.500 studenti. Auspichiamo un aumento dell'offerta». Fra i progetti, «Informatica per l'alternanza: Ottimiz-

ziamo. Data science e Open data». L'area di bioscienze ha coinvolto 45 studenti di 20 scuole; alternanza scuola e lavoro anche in veterinaria, biotecnologie mediche e nell'area umanistica, con il «sensory theatre» che ha coinvolto 120 studenti nel 2016 (85 sono già in lizza), e giuridica, col liceo Berchet in prima fila per la «mappa dell'intolleranza: come contrastare le discriminazioni online». Anche la Regione sta continuando a siglare protocolli con aziende e associazioni di categoria. «Abbiamo investito 275 milioni per il sistema scolastico da trasformare in opportunità di lavoro e puntato 1 miliardo e 300mila euro nella formazione di 360mila giovani – ha sottolineato **Valentina Aprea**, assessore regionale alla formazione e lavoro –, Oggi abbiamo anche 3.800 studenti assunti prima del diploma o della laurea».

**LE BUONE PRATICHE** lombarde saranno esportate. «In Lombardia sono oltre 200mila i ragazzi coinvolti. E il 90% delle scuole realizza i progetti nell'anno scola-

stico», ha evidenziato Delia Campanelli, direttrice dell'ufficio scolastico regionale. Non mancano gli ostacoli. «Il registro dei soggetti ospitanti non è ancora sufficiente – ha ricordato il preside del Berchet, Domenico Guglielmo –, Si fatica a integrare l'alternanza ai programmi e non sappiamo come sarà valutata alla maturità». La ministra Valeria Fedeli ha chiuso: «Arriveranno altri mille tutor; ci sarà un sito specifico per raccogliere le buone pratiche, monitorare e sapere dove c'è un utilizzo sbagliato. Ai 100 milioni che le scuole già ricevono se ne aggiungono altri 140 e a settembre ci sarà la carta dei diritti e dei doveri».

**NON È MANCATA** qualche contestazione «murale» con striscione – «Alternanza in Statale: la punta di un iceberg di sfruttamento» – e volantini diretti a Fedeli, ad Aprea («Prima 36mila euro di tagli al diritto di studio, poi passerella in università») e alla giunta Sala: «Riaprite le civiche, lasciate stare Città Studi». **Si.Ba.**



**Il rettore  
della Statale  
Gianluca Vago  
e il ministro  
Valeria Fedeli**

